



IL LABEL EUROPEO ASSEGNATO A PROGETTI INNOVATIVI NEL CAMPO DELL'INSEGNAMENTO E DELL'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE

Priorità europee per le campagne del label per le lingue 2016-2017

Per il periodo 2016-2017 le priorità europee per il Label europeo delle lingue saranno in linea con gli obiettivi enunciati dai Ministri dell'Istruzione nella dichiarazione di Parigi¹.

La dichiarazione di Parigi dei Ministri dell'Istruzione sollecitava interventi a tutti i livelli per rafforzare il ruolo dell'istruzione nella promozione della cittadinanza e dei valori comuni della libertà, della tolleranza e della non discriminazione, la promozione della coesione sociale e di una società inclusiva. Il seguito da dare alla dichiarazione costituisce una priorità fondamentale della nuova relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET2020)².

1. Le scuole e le classi multilingui: accogliere la diversità nelle scuole

Le scuole e le classi multilingui sono eterogenee sul piano linguistico e culturale. Gli insegnanti e gli studenti possono provenire da diversi contesti linguistici e culturali e non condividere necessariamente una lingua o un background culturale comuni. Alcuni studenti, se non tutti, possono trovarsi a dover imparare la lingua in cui vengono impartiti i corsi e aver bisogno di un sostegno extra in tal senso. Alcuni esempi di queste situazioni sono: le scuole che accolgono gli immigrati o i rifugiati neoarrivati, le scuole in cui l'istruzione è bilingue e basata sull'uso di due lingue, le scuole internazionali, le scuole che integrano lingue regionali, minoritarie o autoctone.

Le classi multilingui sono sempre più diffuse nei paesi dell'UE: un numero crescente di alunni ha una madrelingua diversa dalla lingua principale d'istruzione scolastica. La situazione può variare notevolmente tra i diversi Stati membri dell'Unione europea come anche possono essere molto diverse le competenze e le esperienze su come meglio sostenere le classi e le scuole multilingui. In molte regioni d'Europa il fenomeno dell'immigrazione di massa è piuttosto recente e la cultura dell'insegnamento deve adattarsi a diverse modalità di sostegno dell'apprendimento linguistico.

¹ Il 17 marzo 2015 i Ministri dell'Istruzione dell'UE si sono riuniti a Parigi per discutere come l'istruzione e la formazione possano meglio rispondere alle sfide dell'inclusione sociale, della radicalizzazione e della cittadinanza: http://ec.europa.eu/education/news/2015/0316-paris-education_en.htm

² http://ec.europa.eu/education/documents/et-2020-draft-joint-report-408-2015_en.pdf



La pluralità di lingue introdotte in classe dai bambini multilingui costituisce una grande sfida per gli insegnanti e i dirigenti scolastici, ma rappresenta anche una ricchezza potenziale. Gli insegnanti devono ricevere una formazione specifica e un sostegno supplementare per insegnare a studenti che apprendono la lingua della scuola quale seconda lingua o lingua aggiuntiva.

In tutt'Europa si dispone ormai di esempi di buone pratiche, e la diffusione di queste conoscenze potrebbe andare a vantaggio di tutta la comunità degli insegnanti. Se valorizzate opportunamente, le classi multilingui possono portare a una maggiore sensibilità linguistica per tutti e possono aiutare i bambini ad apprendere nel lungo periodo altre lingue e anche a sviluppare un atteggiamento aperto e curioso nei confronti della diversità culturale.

Questa priorità è imperniata sul settore dell'istruzione scolastica formale, con un'attenzione anche per il multilinguismo e l'apprendimento delle lingue negli istituti d'istruzione e formazione professionale.

Potrebbero essere premiati con il Label progetti che identificano le buone pratiche maturate in scuole/ classi multilingui che valorizzano la diversità e il dialogo interculturale ed incoraggiano il multilinguismo, in cui la diversità linguistica è usata quale risorsa per l'apprendimento delle lingue e in cui si promuovono appositi programmi di sviluppo professionale degli insegnanti.

Un'attenzione particolare potrebbe essere riservata alle misure a sostegno dei bambini che non padroneggiano la lingua d'insegnamento. A tutti i bambini si dovrebbero offrire condizioni di equità affinché possano realizzare le loro potenzialità nella scuola, e a tal fine la padronanza della lingua d'insegnamento è una *condicio sine qua non*.

2. Una società aperta alle lingue – l'apprendimento informale delle lingue

Per "società aperta alle lingue" s'intende un contesto sociale in cui si incoraggia l'apprendimento delle lingue e la comprensione interculturale e in cui il multilinguismo è promosso e valutato positivamente. Le necessità dei parlanti di tutte le lingue sono rispettate appieno e la diversità linguistica è presentata quale fattore di arricchimento per una società inclusiva e per lo sviluppo dell'economia. In Europa ogni collettività può aprirsi maggiormente alle lingue facendo un miglior uso delle opportunità di comprendere e leggere altre lingue, nel rispetto di tutte le lingue presenti nella collettività, e contribuendo così a migliorare l'apprendimento delle lingue e la sensibilità interculturale.

Per pervenire a questo risultato vi sono molti modi: valorizzare le competenze dei cittadini multilingui, incoraggiare gli scambi di studenti ecc., usare i sottotitoli nei film e in televisione, far leva sui media per esporre i cittadini ad altre lingue e culture, promuovere i progetti di apprendimento intergenerazionale, i progetti turistici, i progetti transfrontalieri, ecc., usare modalità di apprendimento informale come l'apprendimento in famiglia, l'apprendimento intergenerazionale o l'apprendimento nella collettività.



COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA CULTURA

Modernizzazione dell'istruzione II: politica e programma in materia d'istruzione, innovazione, EIT e MSCA
Scuole ed educatori; multilinguismo

L'apprendimento informale svolge un ruolo importante ai fini di una società aperta alle lingue. Esso è l'elemento più importante di tutte le forme di apprendimento che noi tutti sperimentiamo quotidianamente. L'apprendimento delle lingue avviene in famiglia, guardando la TV o usando i media, proviene da un'esposizione all'ambiente circostante, dalla lettura di giornali e libri, dall'ascolto della radio o dalla fruizione di film o programmi televisivi, dall'interazione con i parlanti di altre lingue o dall'uso di nuove tecnologie e risorse on-line.

I progetti premiati con il Label potrebbero identificare e incoraggiare tali pratiche e misure per promuovere l'apprendimento informale delle lingue e una società aperta alle lingue. I progetti dovrebbero presentare modalità innovative di apprendimento delle lingue in modo informale a vantaggio dei partecipanti di tutte le età. Essi dovrebbero far uso delle strutture e risorse informali disponibili, dei nuovi media, delle risorse on-line, della comunità dei parlanti ecc., valorizzando l'apprendimento nella famiglia e nella collettività o quello intergenerazionale. I contributi potrebbero provenire da un'ampia gamma di attori, dalla società civile alle autorità regionali e locali, dai comuni agli ospedali, alle prigioni, ai media, ai centri comunitari, ai musei. Apprendere le lingue è possibile ovunque!